



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/41 DEL 20.12.2005

Oggetto: Linee guida per la prosecuzione delle attività derivanti dal progetto interministeriale interregionale denominato - Parco Geominerario.

Il Presidente della Regione riferisce sullo stato di attuazione della Convenzione tra la Regione e l'ATI IFRAS sottoscritta il 21.12.2001 per "L'affidamento dei servizi ed attività necessari per la predisposizione e la realizzazione di un piano pluriennale, finalizzato alla stabilizzazione occupazionale dei soggetti impegnati in attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto Legislativo 81/2000, rinvenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato Parco Geominerario".

Il primo dato che occorre evidenziare è che, malgrado l'assunzione e la stabilizzazione formale da parte di Ati IFRAS di 492 lavoratori, non sono stati raggiunti i principali obiettivi della Convenzione che consistevano prioritariamente:

- nella stabilizzazione definitiva dei Lavoratori Socialmente Utili interessati all'accordo;
- nell'avvio di interventi di sviluppo economico del Parco attraverso la bonifica ambientale e la valorizzazione culturale e turistica previste nella Convenzione.

Lo stato di attuazione, più avanti dettagliato, evidenzia che nessuno degli interventi di risanamento è iniziato e che le altre iniziative sono state prevalentemente occasionali, senza l'opportuno coordinamento previsto dalla Convenzione.

Si è così venuta a creare una situazione che ha comportato, rispetto agli accordi originali, maggiori esborsi da parte della Regione ed un limitato utilizzo delle risorse messe a disposizione dallo Stato.

Pertanto, continua il Presidente, in vista della scadenza della Convenzione (21.12.2006), considerata la necessità di risorse per sostenere i cantieri approvati, e l'esigenza di definire la stabilizzazione duratura dei lavoratori, è opportuno che la Giunta impegni le risorse necessarie solo a fronte di un preciso piano d'azione.



È utile ricordare che la Convenzione Regione – Ati IFRAS, sottoscritta in attuazione di un'altra specifica Convenzione siglata il 23.10.2001 tra la Regione ed i Ministeri del Lavoro e Politiche Sociali, delle Attività Produttive, dell'Ambiente, e dei Beni e le Attività Culturali, prevede la stabilizzazione dei lavoratori attraverso la realizzazione di opere ed esecuzione di servizi così descritti:

1. bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati classificati e/o da classificare di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 17, comma 14 del Decreto Legislativo 22/1997;
2. ripristino ambientale, recupero dei compendi immobiliari ex minerari, compresa la realizzazione dei presidi minerari, previsti nel "Piano per la riconversione economica e sociale delle aree dismesse" di cui alla Legge 24 giugno 1993, 204;
3. recupero e valorizzazione dei beni culturali (impianti e strutture di archeologia industriale – archivi e documenti – siti e reperti archeologici);
4. attività connesse alla concessione di servizi da parte degli Enti Locali finalizzate allo sviluppo V.P. di attività turistiche, di agricoltura specializzata e di fruizione del Parco Geominerario.

Il Presidente ricorda inoltre che l'accordo sopra citato tra Regione e Ministeri prevede una copertura finanziaria per 69 miliardi di lire (35.635.526 euro) da parte dei Ministeri interessati e per 22 miliardi (11.362.051 euro) da parte dell'Assessorato del Lavoro della Regione Sardegna. L'accordo prevedeva inoltre che i sottoscrittori individuassero "...le risorse necessarie al completamento del finanziamento del Piano di stabilizzazione a valere sui propri capitoli di spesa e sui Bilanci finanziari degli anni 2003-2006" (articolo 2 della Convenzione).

Il sistema autorizzatorio e di controllo relativo alla gestione della convenzione con l'ATI – IFRAS è stato regolamentato dalla Giunta regionale con successive deliberazioni (n. 47/1 del 21.12.2001; n. 6/5 del 20.02.2002; n. 15/43 del 28.5.2003) nelle quali si è provveduto ad individuare la seguente procedura relativa ai progetti di lavoro pervenuti dall'ATI - IFRAS:

- istruzione dei progetti effettuata da una Commissione "ex ante";
- approvazione degli stessi formulata da una Cabina di Regia;
- collaudo finale delegato ad una apposita commissione.

Il processo amministrativo relativo alle autorizzazioni specifiche sui progetti approvati è rimasto in capo agli Assessorati competenti.



Per quanto riguarda invece i rapporti diretti con l'ATI - IFRAS in merito agli obblighi derivanti dalla Convenzione, gli stessi permangono in capo all'autorità sottoscrittore: il Direttore del Servizio Lavoro dell'omonimo Assessorato.

In merito alle attività effettivamente svolte, il Presidente fa presente che fino ad oggi sono stati avviati (ed in parte conclusi) solo cantieri finalizzati agli obiettivi numero 3 (recupero e valorizzazione dei beni culturali) e 4 (attività connesse alla concessione di servizi da parte degli Enti Locali), mentre le problematiche legate alle disponibilità dei siti, ad un conflitto di competenze con l'IGEA (attualmente risolto), alla macchinosa e poco efficace collaborazione con i Ministeri competenti, oltre ad un non chiaro sistema di responsabilità nella distribuzione dei compiti, hanno impedito il completo perseguimento degli obiettivi originariamente previsti.

Tale situazione ha anche determinato che le uniche risorse finora utilizzate per l'attività nei cantieri siano quelle provenienti dalla Regione Sarda e dal Ministero del Lavoro per un dettaglio così riportato:

(valori in migliaia di euro)

SPESE SOSTENUTE

2002	13.953
2003	16.870
2004	19.670
al 30 sett 2005	17.171
Totale	67.664

Ad oggi, nonostante quanto previsto dalla Convenzione con i Ministeri, non è stato ancora possibile attivare, se non in minima parte, il cofinanziamento statale previsto. Tutto ciò mentre successivi atti dell'Amministrazione hanno comportato un'estensione del numero dei lavoratori (attualmente in numero di 492) e dell'orario di lavoro da questi sostenuto.

Particolarmente critica risulta la situazione dei fondi resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente per le attività di Bonifica. Infatti non è possibile rendicontare alcuna attività a fronte di un'accensione di mutuo pari a 21 milioni di euro.

Il Presidente ricorda che da un'analisi compiuta di concerto con l'Assessorato competente relativamente alla Convenzione, con la collaborazione dell'Assessorato del Bilancio, si è rilevato che il fabbisogno ulteriore rispetto alle risorse disponibili sul capitolo 10118 per i cantieri autorizzati a tutto il 31.12.2005 è pari ad € 6.900.000.



Dalla stessa analisi è emerso che il fabbisogno per l'anno 2006 relativo ai cantieri autorizzati è pari a € 25.000.000.

La situazione che si è venuta a creare rende quindi necessario individuare un percorso che consenta di :

1. semplificare e chiarire il processo decisionale per la gestione della Convenzione fino al suo termine naturale;
2. individuare le risorse necessarie a garantire la copertura dei cantieri per l'anno in corso;
3. attivare un processo destinato al recupero delle risorse di cofinanziamento da parte dei Ministeri che hanno sottoscritto la Convenzione e contrattare l'afflusso di nuove risorse, condizione necessaria e indispensabile all'eventuale prolungamento del rapporto di prestazioni con l'Ati - Ifras per un periodo successivo al 31.12.2006.

In merito al punto 1) si ritiene che sia necessario limitare l'autorizzazione di nuovi cantieri solo ai progetti coerenti con la Convenzione che non generino ulteriori aggravii di spesa per l'Amministrazione e di incaricare l'Assessorato del Lavoro di sottoporre all'attenzione della Giunta due piani semestrali di attuazione della Convenzione con il dettaglio dei cantieri, delle risorse utilizzate, del recupero di risorse nazionali attivato in coordinamento con gli Assessorati competenti.

Per quanto concerne le azioni di cui al punto 3) si ritiene opportuno di demandare ad un gruppo di coordinamento meglio specificato nella parte dispositiva, integrato con il Direttore dell'Assessorato del Bilancio, un'azione di verifica sul finanziamento da parte dei Ministeri interessati e sulle possibili future azioni di sostegno da parte del Governo. Il Gruppo dovrà fornire entro 90 giorni alla giunta un documento base per le azioni da sostenere in maniera coordinata con il Governo.

Per quanto concerne le prospettive future della Convenzione ed il suo futuro eventuale prolungamento si ritiene necessario che il gruppo di coordinamento fornisca entro il mese di marzo 2006 una dettagliata relazione sulle possibili prospettive e sulle conseguenti azioni che la Giunta potrà porre in essere.

Nel frattempo si ritiene opportuno sospendere qualsiasi approvazione di nuovi cantieri che comporti ulteriori oneri per l'amministrazione.

La Giunta regionale, sulla base di quanto premesso ed approvando le indicazioni fornite dal Presidente, acquisito il parere di legittimità del Direttore Generale della Presidenza della Regione,



dato atto che l'Assessore della Programmazione ha acquisito il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato e del Direttore del Centro regionale di programmazione

DELIBERA

- di affidare alla Direzione Generale della Presidenza d'intesa con la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, il coordinamento di un gruppo di lavoro per l'attuazione della Convenzione "Regione - ATI IFRAS" composto dal Direttore Generale o da un suo delegato per la Presidenza della Regione e per ognuno degli Assessorati competenti nelle materie riguardanti gli interventi previsti in Convenzione;
- di sciogliere la cabina di Regia prevista nelle deliberazioni n. 6/5 del 20.2.2002 e n. 15/43 del 28.5.2003 e di sospendere temporaneamente l'attività della Commissione ex ante. L'attività di tale Commissione potrà essere richiesta appositamente ed eccezionalmente da parte del Direttore dell'Assessorato del Lavoro per l'istruzione di progetti che comunque non comportino ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale;
- di presentare entro 30 gg. dall'approvazione della presente deliberazione una relazione semestrale sullo sviluppo e le prospettive di attuazione della Convenzione, avendo cura per quanto possibile di dare priorità agli interventi di bonifica dei siti minerari;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione di attivare le procedure per il trasferimento della somma di € 6.900.000 dal Fondo Programmazione Negoziata (capitolo 03040 – UPB 03008) al capitolo 10118 – UPB S10028, per il finanziamento delle attività previste dalla Convenzione sottoscritta con i Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, delle Attività Produttive, dell'Ambiente e dei Beni culturali in data 23.10.2001, e dalla conseguente Convenzione siglata con l'ATI IFRAS per i Cantieri aperti a tutto il 31.12.2005;
- di dare mandato all'Assessorato del Lavoro, in collaborazione con il gruppo di coordinamento di cui sopra, integrato all'uopo dal Direttore dell'Assessorato del Bilancio, di presentare alla Giunta, entro 90 gg. dalla data di approvazione della presente deliberazione un documento, nel quale si effettui una verifica sul finanziamento della Convenzione "Regione - ATI IFRAS" da parte dei Ministeri interessati e sulle possibili future azioni di sostegno da parte del Governo, nonché una dettagliata relazione sulle possibili prospettive di prolungamento, con eventuale riscrittura, della Convenzione e sulle conseguenti azioni che la Giunta intenderà porre in essere per favorire la stabilizzazione definitiva dei lavoratori ed il sostegno allo sviluppo del Parco Geominerario;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/41
DEL 20.12.2005

- di sospendere qualsiasi approvazione di nuovi cantieri che comporti ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru